

3. GLI INTERVENTI AGEVOLATIVI DECENTRATI

Le Regioni, dal 2000, a seguito del decentramento attuato con il d.lgs. 112/98, hanno assunto la competenza a gestire una parte consistente degli interventi agevolativi. Questa competenza è stata "rafforzata" attraverso la legge 340/2000, che ha consentito loro di modificare gli strumenti "conferiti" con riguardo alle spese ammissibili, alla tipologia e alla misura delle agevolazioni, alle modalità di concessione ed erogazione.

Gran parte degli interventi conferiti viene gestita per conto delle Amministrazioni regionali, da Enti gestori, principalmente il Mediocredito centrale, l'Artigiancassa, le finanziarie regionali.

Le risorse, trasferite alle Regioni attraverso il meccanismo dei fondi unici regionali, nel periodo 2000-2004, ammontano complessivamente a circa 3,2 miliardi di euro (Tab. 1).

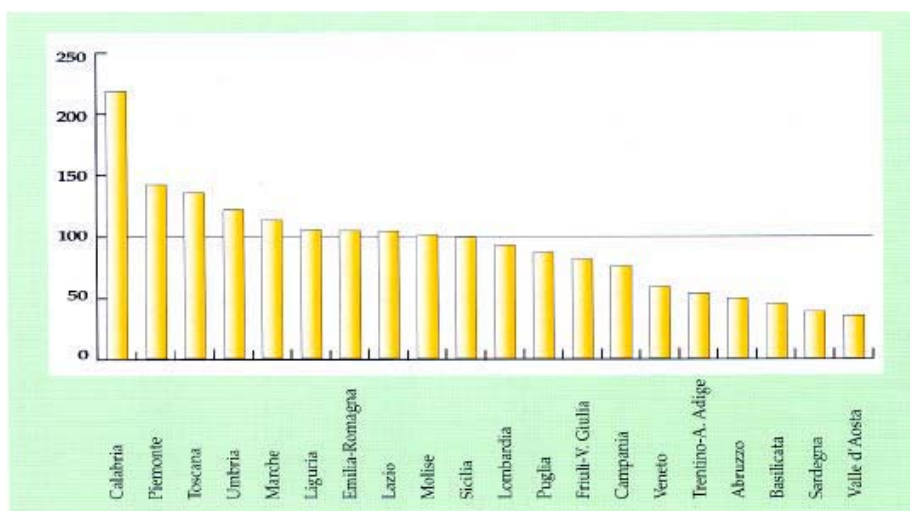
Tabella 1
Risorse trasferite alle Regioni nel periodo 2000-2004 (mln euro)

REGIONI	2000	2001	2002	2003	2004
Piemonte	39,9	55,6	63,8	63,8	62,3
Valle D'Aosta	0,9	1,4	1,5	1,5	1,5
Lombardia	76,5	117,3	134,7	134,7	132,3
Trentino-Alto Adige	2,1	3,5	4,0	4,0	-
Provincia di Trento	-	0,8	0,8	0,8	2,5
Veneto	45,0	81,0	81,7	81,7	80,0
Friuli-Venezia Giulia	7,4	9,9	11,3	11,3	10,3
Liguria	7,8	11,9	13,6	13,6	17,1
Emilia-Romagna	36,9	62,4	71,9	71,9	70,6
Toscana	32,8	47,1	54,3	54,3	52,2
Umbria	6,9	10,4	11,9	11,9	11,8
Marche	14,7	22,7	26,1	26,1	25,5
Lazio	16,4	16,9	19,3	19,3	31,2
Centro-Nord	287,4	431,9	496,0	496,0	500,0
Abruzzo	12,1	16,6	19,1	19,1	19,1
Molise	3,8	3,5	4,0	4,0	4,0
Campania	39,6	52,4	60,3	60,3	58,1
Puglia	28,7	42,0	48,3	48,3	46,2
Basilicata	5,5	9,6	11,0	11,0	10,0
Calabria	13,7	13,4	15,4	15,4	15,3
Sicilia	30,2	27,4	31,4	31,4	35,6
Sardegna	29,6	25,6	29,4	29,4	26,6
Mezzogiorno	163,2	190,6	219,1	219,1	215,0
TOTALE GENERALE	450,6	622,5	715,0	715,0	715,0

La contemporaneità del processo di decentramento con la programmazione 2000-2006 dei Fondi Strutturali dell'Unione Europea ha portato la maggior parte delle Regioni ad includere gli strumenti conferiti oggetto del d.lgs. 112/98 nei POR e nei DOCUP, con il conseguente incremento delle risorse disponibili per tali strumenti e, in alcuni casi, la modifica dei regimi di aiuto.

Molte Regioni, infatti, hanno cofinanziato gli strumenti decentrati con stanziamenti aggiuntivi, prevalentemente con risorse in ambito POR/DOCUP. Confrontando, per ciascuna Regione, il complesso delle risorse trasferite attraverso i fondi unici regionali, nel periodo 2000-2004, con le agevolazioni concesse (Graf. 1), si osserva che per alcune di esse (quelle con numero indice superiore a 100) è stato particolarmente rilevante l'utilizzo degli strumenti decentrati e considerevole la misura del cofinanziamento.

Grafico 1
Numero indice delle agevolazioni concesse per Regione
(Risorse trasferite alle Regioni tramite i fondi unici regionali
nel periodo 2000-2004=100)



Con riferimento al periodo 2000-2004, sono stati censiti 26 strumenti decentrati, di cui 14 "attivi"⁽²⁴⁾.

(24) - Si sono considerati non attivi i provvedimenti che, nel triennio 2002-2004, non registrano né agevolazioni approvate né stanziamenti.

Nel complesso del quinquennio gli interventi hanno agevolato circa 438.000 domande, per agevolazioni pari a circa 3,2 miliardi di euro, che hanno attivato investimenti per 38 miliardi di euro.

Il quadro degli interventi risulta piuttosto concentrato relativamente all'ammontare delle agevolazioni approvate: su otto interventi decentrati si concentra oltre il 95% delle risorse, e i primi tre di essi rappresentano oltre il 55% dell'importo totale. Gli interventi per i quali si registrano gli importi più elevati nel quinquennio sono la legge 1329/65 ("Sabatini"), con oltre 700 milioni di euro di agevolazioni concesse, la legge 140/97 (incentivi automatici per la ricerca e l'innovazione), con quasi 600 milioni di euro e la legge 949/52 (investimenti produttivi delle imprese artigiane) con 470 milioni di euro. La distribuzione delle agevolazioni si differenzia tra il Centro-Nord e il Mezzogiorno: nelle Regioni settentrionali prevalgono i contributi concessi tramite la legge 140/97 (23,6%; 2,7% nel Mezzogiorno); nel Mezzogiorno gli importi più elevati riguardano la legge 1329/65 (38,4%), la legge 266/97 (Incentivi automatici PMI) (16,9%) e la legge 949/52 (15,7%) (Tab. 2).

Tabella 2
Agevolazioni concesse dei principali interventi (2000-2004)

PROVVEDIMENTI	CENTRO-NORD		MEZZOGIORNO		ITALIA	
	mln euro	%	mln euro	%	mln euro	%
1 - 1329/65 - "Sabatini"	402,3	17,4	325,0	38,4	727,3	22,8
2 - 140/97 - Incentivi automatici ricerca e innovazione	454,4	23,6	22,7	2,7	568,0	17,8
3 - 949/52 - Investimenti imprese artigiane	337,7	14,6	132,5	15,7	470,1	14,7
4 - 598/94 - Innovazione e tutela ambientale	333,5	14,5	69,8	8,3	403,3	12,6
5 - 266/97 - Incentivi automatici PMI	183,6	8,0	142,9	16,9	326,5	10,2
6 - 341/95 - Art. 1 - Incentivi automatici aree depresse	145,4	6,3	74,6	8,8	220,0	6,9
7 - 449/97 - Incentivi automatici commercio e turismo	174,0	7,5	34,6	4,1	208,6	6,5
8 - 49/85 - Credito cooperazione	108,4	4,7	3,2	0,4	111,7	3,5
Totale primi 8 interventi	2.230,2	96,7	805,3	95,2	3.035,6	95,2
Altri interventi conferiti	77,0	3,3	40,2	4,8	153,6	4,8
TOTALE INTERVENTI CONFERITI	2.307,3	100,0	845,5	100,0	3.189,1	100,0

Indicazioni interessanti possono essere desunte dal calcolo dell'indice di preferenza regionale (Tab. 3) per alcune delle normative in esame; tale indice esprime la minore o maggiore utilizzazione relativa dei diversi strumenti tra le Regioni: valori dell'indice significativamente superiori all'unità segnalano una forte preferenza relativa della Regione per quello strumento.

Tabella 3
Indice di preferenza^(*) tra gli interventi agevolativi (Italia=1)

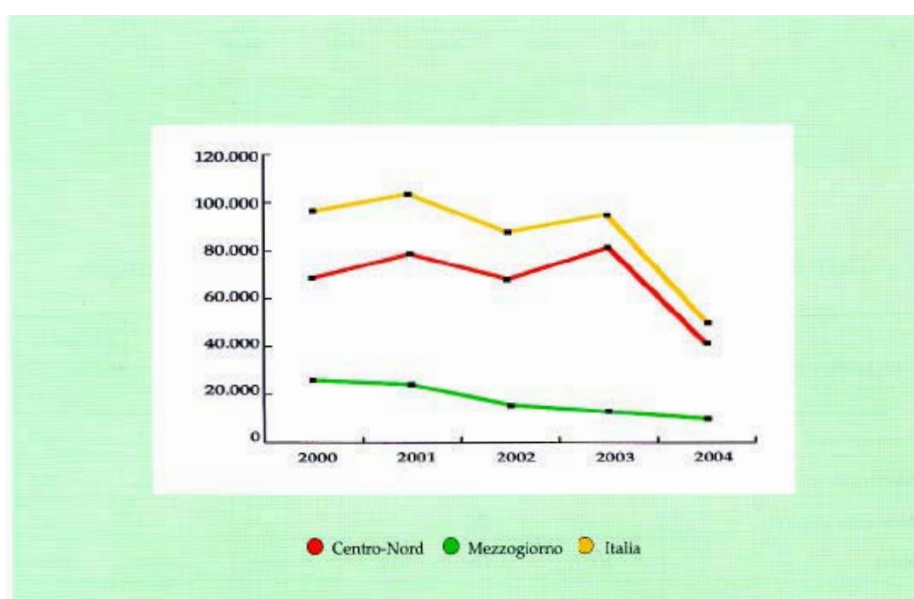
REGIONI	PROVVEDIMENTI							
	1329/65	140/97	266/97	341/95	449/97	49/85	598/94	949/52
Piemonte	0,66	1,36	1,58	1,90	0,82	0,36	0,50	0,92
Valle d'Aosta	0,59	0,51	1,48	0,95	2,68	1,24	0,23	1,78
Lombardia	0,91	1,39	0,78	-	0,54	0,92	1,59	1,00
Trentino-Alto Adige	0,32	0,92	0,03	-	10,86	-	-	-
Veneto	1,30	1,07	0,58	0,85	0,80	1,05	0,74	1,13
Friuli-Venezia Giulia	0,66	0,74	1,51	0,84	2,97	0,65	0,42	1,26
Liguria	0,29	0,45	0,29	2,45	0,92	0,20	1,86	2,08
Emilia-Romagna	0,73	1,61	-	-	1,06	4,80	0,99	0,92
Toscana	0,19	1,56	0,77	1,92	1,00	1,15	1,93	0,47
Umbria	0,61	0,72	1,02	1,32	4,42	0,91	0,18	0,99
Marche	0,77	0,83	0,48	0,19	1,37	0,35	0,99	1,83
Lazio	1,06	1,36	0,45	-	3,06	0,49	0,85	0,66
Abruzzo	1,26	0,24	1,99	0,78	0,76	0,30	0,49	1,65
Molise	1,17	0,14	0,74	3,38	0,87	-	1,18	0,99
Campania	1,42	0,07	4,74	-	0,45	0,30	0,05	0,57
Puglia	1,58	0,25	0,60	-	0,47	-	1,27	2,00
Basilicata	3,15	-	-	-	0,66	0,08	0,10	1,19
Calabria	2,45	0,02	0,70	-	0,19	-	1,64	0,67
Sicilia	1,49	0,20	0,03	5,52	1,19	0,03	0,01	0,77
Sardegna	1,23	0,57	0,01	2,57	1,67	0,13	-	1,90

(*) - L'indice è definito come segue: $I = (AL_R / ATR) / (AL_I / ATI)$, L=legge di riferimento, R=Regione, I=Italia A=agevolazioni approvate a valere sulla legge L, AT=Agevolazioni approvate a valere sull'insieme delle leggi considerate in tabella.

La dinamica complessiva delle principali variabili (domande approvate, agevolazioni e investimenti) presenta un andamento altalenante tra il 2000 ed il 2003, con picchi di operatività nel 2001 e nel 2003.

Il 2004, invece, è caratterizzato da un deciso rallentamento nell'attività degli interventi nel loro complesso: tra il 2003 ed il 2004 le domande approvate subiscono una flessione di oltre 45 punti percentuali e le agevolazioni concesse di oltre 23 punti (Graf. 2).

Grafico 2
Dinamica delle domande approvate nel periodo 2000-2004



La dinamica decrescente delle agevolazioni concesse ha riguardato soprattutto il Centro-Nord. Nelle Regioni meridionali si osserva, invece, una crescita delle agevolazioni approvate nei cinque anni in esame ad esclusione della lieve flessione nel 2003 (Graf. 3). Nell'ultimo anno, nelle Regioni meridionali, è stato approvato oltre il 40% delle agevolazioni totali (Tab. 4).

Grafico 3
Dinamica delle agevolazioni concesse nel periodo 2000-2004 (mln euro)

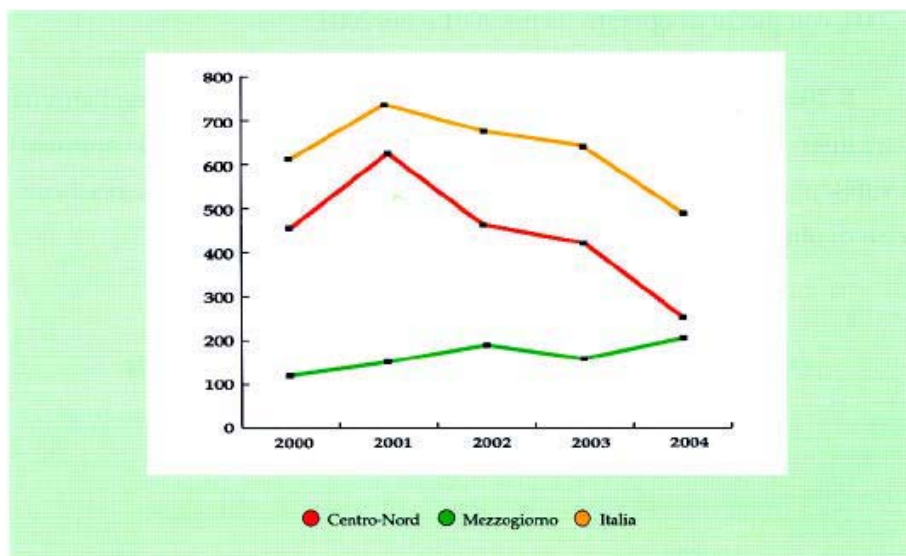
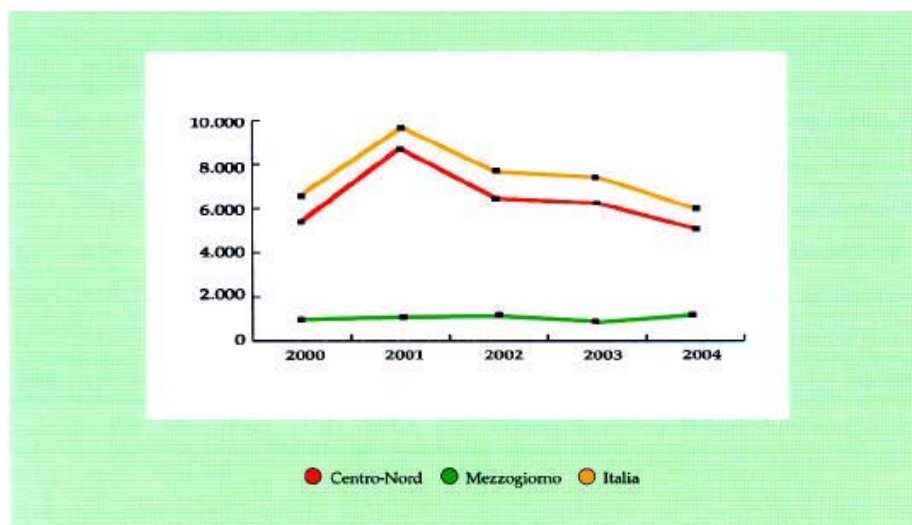


Tabella 4
Distribuzione percentuale delle agevolazioni concesse per macro-aree

RIFARTIZIONI TERRITORIALI	2000	2001	2002	2003	2004	2000-2004
DOMANDE APPROVATE						
Centro-Nord	74,6	78,3	80,4	83,6	76,7	78,9
Mezzogiorno	25,3	21,7	19,5	16,4	23,3	21,1
Non classificabile	0,1	0,1	-	-	-	0,1
Italia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
AGEVOLAZIONI CONCESSE						
Centro-Nord	75,4	80,0	71,0	72,0	59,3	72,4
Mezzogiorno	22,9	19,3	28,9	27,6	40,6	27,0
Non classificabile	1,7	0,7	0,1	0,5	0,1	0,6
Italia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Non molto dissimile l'andamento degli investimenti attivati, che registra un calo nel Centro-Nord e una situazione di sostanziale stabilità per quanto riguarda il Mezzogiorno (Graf. 4).

Grafico 4
Dinamica degli investimenti attivati nel periodo 2000-2004 (mln euro)



L'analisi dal punto di vista degli obiettivi di politica industriale (si veda più approfonditamente il cap. 5) mette in evidenza (Tab. 5) che la quota più rilevante di risorse finanziarie è destinata al *sostegno agli investimenti* (65,3% delle agevolazioni concesse), attraverso strumenti, come la legge 1329/65, la legge 949/52 e gli incentivi automatici per le PMI (legge 266/97, legge 341/95).

Consistente anche la quota destinata agli interventi per la ricerca e l'innovazione, che rappresentano il 31% delle risorse e che, a livello di interventi decentrati, trovano attuazione attraverso la legge 140/97 e la legge 598/94.

Emergono differenze nella scelta degli indirizzi tra Centro-Nord e Mezzogiorno: nelle Regioni meridionali rimane forte la tendenza ad utilizzare gli strumenti a carattere generale per il sostegno agli investimenti, piuttosto che interventi finalizzati a obiettivi specifici, come l'innovazione, la ricerca e sviluppo (13% dei contributi concessi; Centro-Nord 40%).

Tabella 5
Dinamica degli investimenti attivati nel periodo 2000-2004

OBIETTIVI	CENTRO-NORD		MEZZOGIORNO		ITALIA	
	mln euro	%	mln euro	%	mln euro	%
Equilibrio gestione finanziaria	6,4	0,3	0,6	0,1	21,6	0,7
Internazionalizzazione	27,7	1,2	20,4	2,4	50,3	1,6
Razionalizzazione di settore	1,0	-	18,2	2,1	19,2	0,6
Innovazione, ricerca e sviluppo	898,8	38,9	92,6	10,8	991,5	31,1
Sostegno agli investimenti	1.354,9	58,7	727,9	84,6	2.082,8	65,3
Tutela ambientale	20,3	0,9	0,9	0,1	23,7	0,7
TOTALE	2.309,2	100,0	860,5	100,0	3.189,1	100,0
di cui finalizzati ad incidere sui fattori di competitività	926,6	40,1	113,0	13,1	1.041,7	32,7

Con riferimento ai settori (Tab. 6), una quota consistente di agevolazioni è destinata a interventi a sostegno del solo comparto industriale (30,5%), ma la parte più rilevante delle risorse e degli interventi è rivolta ad un ambito multisettoriale (47%). Anche qui emergono distinzioni evidenti tra le ripartizioni territoriali: nel Mezzogiorno la percentuale degli strumenti multisettoriali è largamente prevalente (68,1%) e l'artigianato utilizza una quota di risorse (15,4%) significativa anche rispetto a quella degli interventi destinati al solo settore industriale (10,7%); nel Centro-Nord, invece, gli interventi a favore della sola industria assorbono un elevato ammontare di contributi (38,1%).

Tabella 6
Agevolazioni concesse per settore di intervento (2000-2004)

SETTORE	CENTRO-NORD		MEZZOGIORNO		ITALIA	
	mln euro	%	mln euro	%	mln euro	%
Artigianato	337,7	14,6	132,5	15,4	470,1	14,7
Industria	878,9	38,1	92,5	10,7	971,4	30,5
Terziario	181,4	7,9	49,8	5,8	248,0	7,8
Multisetore	911,3	39,5	585,8	68,1	1.499,6	47,0
TOTALE	2.309,2	100,0	680,5	100,0	3.189,1	100,0

Le tipologie di agevolazione che maggiormente caratterizzano gli strumenti decentrati sono il credito d'imposta e il contributo in c/interessi. Attraverso tali strumenti vengono concessi l'84% dei contributi, con distribuzioni non molto differenziate tra le due ripartizioni territoriali: al Centro-Nord, dove è molto attiva la legge 140/97, prevale il credito d'imposta (45,4%); al Mezzogiorno il contributo in conto/interessi (55,7%) (Tab. 7).

Tabella 7
Agevolazioni concesse per tipologia agevolativa (2000-2004)

TIPOLOGIA AGEVOLATIVA	CENTRO-NORD		MEZZOGIORNO		ITALIA	
	mln euro	%	mln euro	%	mln euro	%
Contributo in c/capitale	27,5	1,2	34,8	1,0	64,9	2,0
Contributo in c/esercizio	27,7	1,2	20,4	2,4	50,3	1,6
Contributo in c/interessi - c/canoni	897,4	38,1	479,7	55,7	1.359,1	42,6
Credito d'imposta/bonus fiscale	1.048,4	45,4	274,8	31,9	1.323,2	41,5
Interventi a garanzia	2,9	0,1	-	-	17,6	0,6
Multistrumento	323,2	14,0	50,8	5,9	374,1	11,7
Partecipazioni al capitale	-	-	-	-	-	-
TOTALE	2.309,2	100,0	860,5	100,0	3.189,1	100,0

La parte più consistente delle agevolazioni è indirizzata alle piccole imprese (66%), in misura maggiore nel Mezzogiorno (80%), ma significativa è anche la quota delle medie imprese (19,5%), con prevalenza del Centro-Nord (22,5%), mentre poco più del 4% è il peso della grande impresa (5% nel Centro-Nord, 1,8% nel Mezzogiorno)⁽²⁵⁾.

Le Regioni con l'agevolazione media più elevata sono Calabria (17,6 migliaia di euro) e Campania (14,1 migliaia di euro). In generale, le Regioni meridionali presentano agevolazioni medie unitarie più elevate rispetto alle Regioni del Centro-Nord (Tab. 8), in virtù delle maggiori intensità di aiuto pre-

(25) - La restante parte è costituita da Consorzi/aggregazioni d'imprese e da altri soggetti (6,6%) e da una quota (4%) di imprese non classificate per dimensione, ma che si riferisce prevalentemente a PMI.

Tabella 8
Agevolazione media e investimento medio Centro-Nord e Mezzogiorno (2000-2004)

RIPARTIZIONI TERRITORIALI	DOMANDE APPROVATE	AGEVOLAZIONI CONCESSE mln euro	INVESTIMENTI ATTIVATI mln euro	AGEVOLAZIONE MEDIA PER DOMANDA mln euro	INVESTIMENTO MEDIO PER DOMANDA mln euro
Centro-Nord	329.685	2.309,0	31.901,6	7,0	96,7
Mezzogiorno	85.817	860,5	5.463,3	10,0	63,6
<i>ITALIA</i>	415.502	3.169,5	37.364,9	7,6	89,9

viste per il Mezzogiorno dalle normative in esame. L'investimento medio per domanda approvata risulta, invece, maggiore nel Centro-Nord, dove insistono progetti agevolati di importo mediamente più elevato rispetto al Mezzogiorno e dove presentano un'incidenza maggiore i provvedimenti a maggiore intensità di capitale, come quelli destinati alla ricerca e sviluppo.

IN SINTESI:

- *nel quinquennio 2000-2004, gli interventi conferiti alle Regioni hanno agevolato circa 438.000 domande, per agevolazioni complessive pari a circa 3.200 milioni di euro, attivando investimenti per 38.000 milioni di euro;*
- *si registra un'elevata concentrazione su pochi strumenti rilevanti: la legge 1329/65 ("Sabatini"), la l. 140/97 (Incentivi automatici ricerca e innovazione), la l. 949/52 (Investimenti imprese artigiane), la l. 598/94 (Innovazione e tutela ambientale) e la l. 266/97 (Incentivi automatici PMI) raccolgono il 78% delle agevolazioni approvate nel quadriennio;*
- *si tratta di strumenti prevalentemente automatici, destinati in larga parte a PMI;*
- *l'operatività si concentra soprattutto nelle Regioni del Centro-Nord, con differenze tra le due ripartizione territoriali nel gradimento dei diversi strumenti presso gli operatori di mercato: nel Mezzogiorno prevalente è il peso della legge "Sabatini" e della l. 949/52, mentre al Centro-Nord si ricorre soprattutto alla l. 140/97;*
- *nell'ultimo anno si assiste ad una netta flessione dell'operatività degli interventi, che riguarda soprattutto le regioni settentrionali. Tendenzialmente stabili, invece, le risorse concesse nel Mezzogiorno.*

4. STRUMENTI E RISORSE DEGLI INTERVENTI AGEVOLATIVI REGIONALI

L'indagine sugli strumenti agevolativi previsti e attuati sulla base di normative regionali ha consentito di censire, nel quinquennio 2000-2004, 434 provvedimenti di aiuto alle imprese, di cui 314 attivi al 2004 (Tab. 1). Il numero sostanzialmente ridotto dei provvedimenti censiti relativamente alle Regioni del Mezzogiorno (118 rispetto ai 316 nel Centro-Nord) riflette la significativa presenza di strumenti agevolativi che fanno riferimento agli interventi previsti e attuati nell'ambito dei POR ob. 1. In particolare, per le Regioni Puglia e Calabria, il ridotto numero di interventi attivati attraverso leggi regionali è da collegare strettamente alla scelta di utilizzare gli strumenti agevola-

Tabella 1
Interventi e flussi finanziari per Regione - periodo 2000-2004

REGIONI	NUMERO INTERVENTI	DI CUI ATTIVI AL 2004	FLUSSI FINANZIARI (mln euro)		
			STANZIAMENTI	AGEVOLAZIONI CONCESSE	EROGAZIONI
Piemonte	27	23	562,4	551,7	436,9
Valle D'Aosta	8	7	79,9	97,7	54,2
Lombardia	24	20	202,1	227,2	140,1
Provincia di Bolzano	25	22	502,7	490,2	419
Provincia di Trento	15	15	342,3	382,6	95,6
Veneto	39	29	246,4	224,4	238,8
Friuli-Venezia Giulia	12	9	61,9	65,2	59,8
Liguria	31	19	52,4	139,8	76,4
Emilia-Romagna	42	29	291,7	171,4	191,8
Toscana	19	14	99,1	123,3	86,8
Umbria	12	10	34,3	29,2	19,3
Marche	27	20	122,1	128,7	58,3
Lazio	35	26	168,1	110,1	44,8
Centro-Nord	316	243	2.765,40	2.741,60	1.921,80
Abruzzo	28	21	107,3	130,1	131,5
Molise	12	4	7,5	4,2	29,5
Campania	25	19	250,4	189,5	119,6
Puglia	1	-	1	1	1
Basilicata	7	1	0,9	2,3	3,9
Calabria	4	2	0,1	0,1	3
Sicilia	24	15	148,2	95,8	70,7
Sardegna	17	9	457,3	445,3	295,9
Mezzogiorno	118	71	972,8	868,3	655,2
Italia	434	314	3.738,30	3.609,90	2.577,10

tivi prevalentemente nell'ambito degli interventi cofinanziati attraverso i fondi strutturali (FESR in particolare)⁽²⁶⁾.

Occorre inoltre osservare che molte Amministrazioni regionali, rispetto ad un quadro normativo pregresso piuttosto articolato e complesso, hanno avviato proprio in questi anni un processo di riordino del sistema degli interventi al fine di semplificare strumenti e modalità di intervento, adattandoli alle esigenze del territorio e delle imprese⁽²⁷⁾.

Le risorse finanziarie (stanziamenti) destinate dalle Regioni agli incentivi ammontano, nel periodo in esame, complessivamente a oltre 3,7 miliardi di euro, mentre gli impegni e le erogazioni sono rispettivamente pari a 3, 6 e a 2,7 miliardi di euro.

Alcuni indicatori, calcolati sulla media del quinquennio, segnalano un buon livello di attuazione degli interventi: il tasso di impegno rispetto agli stanziamenti è pari al 96%; mentre il tasso di erogazione è del 71%.

Le aree che in termini assoluti mostrano i più alti livelli di stanziamenti, impegni ed erogazioni sono il Piemonte, la Provincia Autonoma di Bolzano e la Sardegna.

La dinamica dei flussi finanziari presenta nel quinquennio una tendenziale flessione degli stanziamenti, che nel 2004 registrano il livello più basso del periodo (Tab. 2). Al contrario, gli impegni, in tendenziale crescita, presentano, nello stesso anno, il valore più elevato: tale andamento riflette in notevole misura la dinamica delle Regioni del Centro-Nord, mentre una costante flessione si rileva nel Mezzogiorno (Tab. 2).

(26) - Inoltre, si ha ragione di ritenere che la rilevazione degli interventi agevolativi attuati dalle Regioni, nonostante i significativi miglioramenti realizzati quest'anno e di cui è possibile riscontrare i risultati nella presente relazione, presenti ancora margini di incompletezza, soprattutto per quanto riguarda le Regioni meridionali.

(27) - Si ricordi, inoltre, che un maggiore sforzo di indirizzo e orientamento delle politiche è stato avviato con le modifiche normative che diverse Regioni hanno introdotto su alcune norme conferite dallo Stato (v. cap. 3 della presente Relazione), volte ad adattare le norme alle caratteristiche delle imprese, al contesto in cui operano e alle strategie regionali.

Tabella 2
*Interventi regionali - Stanziamenti, impegni ed erogazioni
per ripartizioni territoriali - periodo 2000-2004 (mln euro)*

RIPARTIZIONI TERRITORIALI	2000	2001	2002	2003	2004	2000-2004
STANZIAMENTI						
Centro-Nord	471,2	509,2	623,4	600,2	561,4	2.765,4
Mezzogiorno	281,3	279,4	165,5	121,9	124,8	972,8
Italia	752,5	788,5	788,9	722,1	686,3	3.738,3
AGEVOLAZIONI CONCESSE						
Centro-Nord	459,8	455,4	564,0	580,5	681,8	2.741,6
Mezzogiorno	266,5	254,0	132,0	128,7	87,0	868,3
Italia	726,3	709,5	696,0	709,3	768,8	3.609,9
AGEVOLAZIONI EROGATE						
Centro-Nord	323,2	360,0	344,9	348,8	544,8	1.921,8
Mezzogiorno	162,8	258,2	88,1	76,3	69,9	655,2
Italia	486,1	618,2	433,0	425,1	614,3	2.577,1

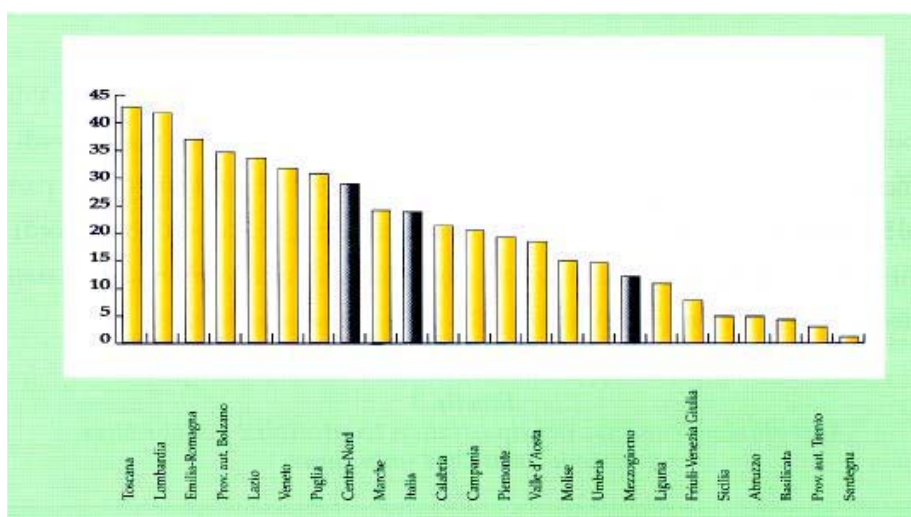
Dalla classificazione degli interventi regionali sulla base degli obiettivi di politica industriale (Tab. 3) emerge che gli impegni si concentrano sui provvedimenti indirizzati al *sostegno agli investimenti* con oltre 2.000 milioni di euro, pari al 58% del totale degli impegni (64,6% nel Mezzogiorno; 55,9% nel Centro-Nord). Ai provvedimenti finalizzati alla *nuova imprenditorialità* e ai *servizi reali* sono stati destinati rispettivamente l'11,4% e il 9,5% delle risorse complessive.

Tabella 3
*Agevolazioni concesse per ripartizioni territoriali e per obiettivi
periodo 2000-2004 (mln euro)*

OBIETTIVI	CENTRO-NORD		MEZZOGIORNO		ITALIA	
	AGEVOLAZIONI CONCESSE	%	AGEVOLAZIONI CONCESSE	%	AGEVOLAZIONI CONCESSE	%
Innovazione, ricerca e sviluppo	121,1	4,4	6,9	0,8	128	3,5
Internazionalizzazione	84,9	3,1	24,4	2,8	109,3	3
Nuova imprenditorialità	343,9	12,5	69,2	8	413,1	11,4
Sostegno agli investimenti	1.533,00	55,9	560,9	64,6	2.093,90	58
Equilibrio gestione finanziaria	119,3	4,4	119,9	13,8	239,2	6,6
Tutela ambientale	243,4	8,9	19,7	2,3	263,1	7,3
Servizi reali	279,9	10,2	62,4	7,2	342,3	9,5
Altro	16,1	0,6	5	0,6	21,1	0,6
TOTALE	2.741,60	100	868,3	100	3.609,90	100

Nel Centro-Nord è maggiore l'incidenza degli interventi più direttamente correlati a fattori di competitività⁽²⁸⁾ (17,7%), contro il 10,8% nel Mezzogiorno. Tra questi, sono prevalenti le risorse destinate ai servizi reali: meno significative le risorse destinate alla ricerca e sviluppo e all'internazionalizzazione, obiettivi perseguiti in larga parte dalle politiche nazionali. Gli impegni/concessioni per tali provvedimenti sono in tendenziale crescita, registrando nel 2004 valori di picco (+24,5% rispetto al 2000) e riflettono l'andamento registrato nel Centro-Nord (+23,5% rispetto al 2000), dove si concentrano in massima parte le risorse (83,8%).

Grafico 1
Interventi regionali e decentrati - percentuale agevolazioni finalizzate a fattori di competitività per Regione (periodo 2000-2004)



Un confronto fra le politiche adottate a livello regionale, analizzando il complesso degli interventi regionali e decentrati, evidenzia che le Regioni che maggiormente hanno destinato risorse a tali obiettivi (Graf. 1) sono la Toscana (42,4%) e la Lombardia (41,7%), che presentano i valori più elevati per quanto

(28) - I provvedimenti che intendono agire su fattori di competitività delle imprese sono quelli volti alla promozione dell'innovazione tecnologica, al sostegno dei servizi reali e all'internazionalizzazione. Essi sono ritenuti dai documenti di programmazione comunitaria e nazionale, come elementi strategici su cui focalizzare l'azione degli enti pubblici.

riguarda l'innovazione, la ricerca e sviluppo (rispettivamente 39,% e 39,4%); la Provincia autonoma di Bolzano (33,8%) concentra più risorse nei servizi reali alle imprese (30,7%). Tra le regioni del Mezzogiorno, significativo è il valore registrato per la Puglia (29,7%), dove si rileva la più elevata percentuale di risorse per gli interventi finalizzati all'internazionalizzazione delle imprese (11,0%) (Tab. 4).

Tabella 4
Interventi regionali e decentrati - Impegni per Regione e obiettivo
periodo 2000-2004 (valori percentuali)

	INNOVAZIONE RICERCA E SVILUPPO	INTERNAZ	NUOVA DIPRENDITORIALITÀ	SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI	EQUILIBRIO GESTIONE FINANZIARIA	TUTELA AMBIENTALE	SERVIZI REALI	ALTRO	TOTALE
Piemonte	15,9	3,4	14,3	64,3	0,1	1,9	0,2	-	100,0
Valle d'Aosta	19,2	0,1	11,9	67,8	-	1,0	-	-	100,0
Lombardia	39,4	2,3	6,8	47,3	4,1	-	-	-	100,0
Prov. Bolzano	0,5	2,5	10,0	35,8	-	20,5	30,7	-	100,0
Prov. Trento	-	-	1,0	86,7	-	9,1	3,3	-	100,0
Veneto	17,7	2,1	3,8	62,5	1,8	-	11,2	0,9	100,0
Friuli-V. Giulia	7,7	-	3,3	71,1	0,2	17,7	-	-	100,0
Liguria	10,7	0,3	1,9	84,1	1,6	0,9	0,1	0,4	100,0
Emilia-Romagna	31,2	1,9	-	59,0	2,7	0,3	2,7	2,1	100,0
Toscana	39,3	3,0	4,7	38,5	1,4	12,8	-	0,2	100,0
Umbria	10,2	3,6	16,1	59,2	1,5	8,2	1,2	-	100,0
Marche	18,5	3,6	2,7	55,6	12,6	5,2	1,8	-	100,0
Lazio	16,3	1,0	8,3	42,6	12,4	3,5	15,7	0,1	100,0
Centro-Nord	20,2	2,2	6,8	57,2	2,5	5,2	5,5	0,3	100,0
Abruzzo	2,9	1,9	4,1	71,7	18,7	0,6	-	-	100,0
Molise	15,0	0,2	-	84,8	-	-	-	-	100,0
Campania	2,7	4,5	-	67,8	7,6	3,5	13,9	-	100,0
Puglia	18,8	11,0	-	70,3	-	-	-	-	100,0
Basilicata	1,2	3,4	-	95,4	-	-	-	-	100,0
Calabria	21,8	-	0,1	77,9	0,2	-	-	-	100,0
Sicilia	2,3	0,5	4,5	76,0	12,4	-	2,3	2,0	100,0
Sardegna	0,7	-	10,1	79,5	5,0	1,0	-	3,7	100,0
Mezzogiorno	5,8	2,6	4,0	74,5	7,0	1,2	3,6	1,3	100,0
ITALIA	16,5	2,3	6,1	61,6	3,6	4,2	5,0	0,6	100,0